Siracusa. Commercialisti e Confindustria, webinar su continuità aziendale

Mercoledì 27 maggio alle ore 15, webinar organizzato in dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siracusa in collaborazione con Confindustria Siracusa. Il tema è "Emergenza Covid, Bilanci 2019 e continuità aziendale alla luce delle novità introdotte dal Decreto Liquidità".

Dopo i saluti e l'introduzione ai lavori del presidente della sezione Metalmeccanici di Confindustria Siracusa, Giovanni Musso, interverranno Massimo Conigliaro, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Siracusa e Giovanni Coci, audit e partner della società di revisione KPMG.

La sospensione dell'obbligo di ricapitalizzazione in caso di perdite superiori al capitale, la continuità aziendale valutata al netto degli effetti della pandemia, i finanziamenti dei soci non assoggettati ai vincoli della postergazione sono le misure contenute nel decreto Liquidità (Dl 23/2020), per rispondere alle esigenze di introdurre nella redazione dei Bilanci 2019-2020 norme eccezionali a fronte di un evento che costituisce uno dei più gravi shock economici del dopoguerra e che ha messo a dura prova interi settori produttivi su scala mondiale.

"In questo clima di grande incertezza, diventa assai difficile effettuare piani e previsioni attendibili da parte degli amministratori e la loro responsabilità, non solo per il bilancio ma anche per il mancato dovere di gestione conservativa, non può essere meccanicamente trasposta alla situazione del tutto eccezionale in corso. Ed è proprio per scongiurare questi rischi che il legislatore ha inteso intervenire con le misure contenute nel decreto legge

n.23/2020.
Resta comunque fermo, che l’informativa di bilancio sugli eventi successivi e sui relativi impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui rischi significativi, nonché sull’evoluzione prevedibile della gestione, dovrà essere fornita in modo adeguato per permettere agli utilizzatori del bilancio di acquisire le informazioni rilevanti per le loro decisioni economiche. La mancata o insufficiente informativa potrebbe dar luogo infatti ad un giudizio con modifica da parte del revisore, ma per carenze significative di disclosure, non per il presupposto della continuità che sarebbe auspicabilmente sempre garantito dall’art.7 del decreto liquidità”, spiegano dall’Ordine dei Commercialisti.

Sedicenne siracusano fugge da comunità: trasferito in penitenziario minorile

Nella mattinata di ieri gli agenti della Squadra Mobile hanno eseguito un’ordinanza di custodia cautelare in Istituto Penitenziale per Minori, emessa dal Tribunale per i Minori di Catania, nei confronti di un sedicenne siracusano.
Il giovane si è allontanato arbitrariamente dalla comunità alla quale è affidato. Deve scontare un mese di reclusione.

Pallanuoto. La Rosa lascia l'Ortigia: "Devo recuperare la mia condizione fisica"

Non sarà in vasca con l’Ortigia Giorgio La Rosa, il giocatore, arrivato in prestito annuale la scorsa estate, lascia quindi il club di via Caldarella. Dopo una stagione sfortunata, segnata da problemi fisici, il numero 4 dell’Ortigia ha deciso di fermarsi per cercare di recuperare pienamente la condizione in modo da poter tornare quanto prima ai suoi livelli. L’attaccante catanese, quando è stato presente, ha garantito ottime prestazioni anche in difesa contribuendo alla grande stagione dei biancoverdi, resa vana purtroppo dall’annullamento a causa dell”emergenza Covid-19.Queste le parole con le quali Giorgio La Rosa saluta l’Ortigia: “Ringrazio di cuore la società, non solo i presidenti Marotta e Vancheri e la dirigenza, ma tutte le persone che lavorano all’interno della Cittadella e che ci stanno accanto a bordo vasca, nell’organizzazione, nella comunicazione, nelle trasferte. Tutti quanti. Grazie ai tifosi, che ci hanno sempre sostenuto e trasmesso calore, fiducia e affetto. Grazie di cuore al mister e ai miei compagni di squadra che mi sono stati sempre vicini, quando ero in acqua ma anche e soprattutto quando non lo ero”.“Purtroppo negli ultimi mesi – continua La Rosa – non sono riuscito più a rientrare. Mi porto dietro da tempo problemi fisici che pensavo di aver risolto e che invece ancora mi limitano. Per me quindi è arrivato il momento di fare un passo indietro, approfondire la mia situazione fisica, curarmi per bene in modo da poter tornare al top della condizione. Per questo, vista l’impossibilità di prevedere i tempi di recupero, insieme alla società abbiamo deciso di separarci”.“Per l’Ortigia – conclude l’attaccante etneo – invece è il momento di fare un ulteriore passo in avanti e mi auguro che ciò avvenga già il prossimo anno, con

il raggiungimento di quegli obiettivi che, per causa di forza maggiore, non siamo riuscitia a raggiungere quest’anno. La stagione appena trascorsa è stata per me fantastica, per come abbiamo giocato, per l’armonia dentro lo spogliatoio, per come abbiamo lavorato. Qualcosa che mi porterò sempre dentro. In bocca al lupo all’Ortigia e spero che in futuro le nostre strade si possano incrociare nuovamente”.

Coronavirus. Siracusa e provincia, numeri stabili: 30 i positivi, 189 i guariti, un decesso in più (29)

Il numero di positivi a Siracusa oggi si ferma a 30. Sale il numero dei guariti, 189 secondo i dati diffusi nel pomeriggio, mentre i ricoverati sono soltanto 3. I deceduti sono 29, una in più rispetto a ieri. Nel caso specifico si tratterebbe di una donna ricoverata per altre serie patologie pregresse. I dati sembrano nel complesso sotto controllo, con un sensibile decremento del numero di contagi.

Flashmob a Cassibile,

palloncini tricolore per dire no alla baraccopoli

Palloncini colorati per formare il tricolore ed un lungo ed ironico applauso all'indirizzo delle istituzioni, valutate poco presenti. È il modo scelto da circa 500 residenti di Cassibile per manifestare il loro "no" alla baraccopoli che sorge ogni anno nel territorio della frazione.
Hanno dato vita ad un flashmob di protesta, organizzato rispettando il distanziamento. Hanno aderito diverse associazioni ed anche esponenti politici locali. "Protestiamo contro il silenzio assordante delle istituzioni. Vogliamo dare dignità a 7.000 cittadini cassibilesi ed ai 500 extracomunitari che vivono in condizioni disumane e sfruttati da tutti", spiega Paolo Romano, ex presidente della circoscrizione. "Igiene ed umanità", la scritta che campeggiava sullo striscione srotolato in piazza.







Caravaggio in prestito? Giansiracusa a capo della "resistenza" siracusana: "Noi i prostituti del mondo"

“Ancora una volta ci ritroviamo a parlare di opere d’arte in prestito. L’anno scorso l’Annunciazione, oggi il Seppellimento di Santa Lucia, perchè abbiamo una politica debole e siamo la mangiatoia bassa d’Italia”. Lo storico dell’arte, Paolo Giansiracusa torna a gridare allo scandalo mentre si valuta la possibilità di concedere in prestito per una mostra di Rovereto, in Veneto, l’opera di Caravaggio, oggi custodito nella chiesa di Santa Lucia alla Badia. “In Sicilia c’è una debolezza politica che va affrontata. Che gli enti come la Soprintendenza o la Curia si limito al passaggio di carte, è prevedibile, scontato. La questione va affrontata politicamente, perchè quì chiunque può chiedere un’opera e ottenerla mentre altrove è grave, impensabile”. Giansiracusa cita i deputati e senatori siracusani e ne chiede l’intervento. “Se non riusciamo a vincere questa battaglia- sollecita- nessuno più ci chiederà un’opera in prestito e ci danneggerà. Il Seppellimento di Santa Lucia è grande come un vano abitativo. Tremano le osse a pensare di farlo viaggiare, cosi’ delicato, tanto da non potere rientrare nella chiesa di

Santa Lucia al Sepolcro perchè le condizinoi ambientali sarebbero attualmente letali per l'opera, che è il più grande capolavoro del '600. E' l'apice dell'arte di Caravaggio, è il testamento del Caravaggio, la sua radiografia. E' l'apice della cultura della Controriforma". Giansiracusa contesta anche le promesse di realizzazione di una teca, ad esempio, per l'opera. "Mi chiedo come mai il Fec si muova solo adesso e parli solo adesso di restauro. Dal 1983 l'opera non ha una collocazione stabile, da quando fu ultimato il restauro eseguito a Roma, con delle prescrizioni chiare all'epoca. Solo adesso i restauratori si ricordano di guardare le condizioni del dipinto? Solo per sapere se può viaggiare? E' come se la teca dovesse guadagnarsela andando in prestito. Dovremmo metterci 10 paia di guanti prima di toccare il capolavoro assoluto della cultura artistica del 600, che contiene in sè tutto quello che c'è da sapere di quell'epoca". Poi le parole dello storico dell'arte si fanno ancora più chiare. "I nostri politici, deputati, ci dicano perchè siamo i prostituti del mondo- tuona- Per un museo o una città è grave quando un'opera viene prestata e portata altrove. Immaginate che migliaia di persone, quando vengono nel nostro territorio, lo fanno anche per ammirarne le opere d'arte". Infine una sollecitazione:Il Seppellimento di Santa Lucia va musealizzato. La strada è questa. Chiunque collaborerebbe per un progetto di questo genere, anche sponsor privati, perfino commercianti, che in passato hanno espresso tale tipo di disponibilità". Infine un chiaro messaggio. "Chi ha preparato le carte, le guardi molto bene- conclude- perchè le porterò in tribunale se contengono leggerezze.Non si impacchetta come un piatto di pasta un'opera d'arte come quella di cui stiamo parlando".

Siracusa. Irruzione dei carabinieri in via Italia 103: arrestato presunto pusher

Attività di contrasto alle piazze di spaccio . I carabinieri sono intervenuti in via Italia 103 traendo in arresto per detenzione illecita di sostanze stupefacenti Concetto Genovese, 40 anni, disoccupato con precedenti. I militari, a seguito di un’accurata attività di osservazione e controllo, hanno atteso il momento giusto per irrompere nella palazzina dove si stava svolgendo lo spaccio, arrestando l’uomo e sequestrando 137 dosi di cocaina e 43 dosi di marijuana per un peso complessivo rispettivamente di circa 25 e 30 grammi. A Genovese sono stati anche sequestrati 280 euro in contanti, presunto provento dell’attività di spaccio pregressa-Gli sono stati concessi i domiciliari.

Siracusa. Immondezzaio Grottasanta, cassonetti stradali presi d'assalto da non residenti

I cassonetti per l’indifferenziato superstiti, rimasti ancora su alcune strade di Grottasanta, vengono quotidianamente presi d’assalto. Anche chi dovrebbe conferire secondo le regole della differenziata, al proprio domicilio, con il sistema del

porta a porta, preferisce mettersi in auto e portare i propri rifiuti a spasso, direzione primo cassonetto disponibile. Una operazione non consentita, illecita, e che costa anche una multa. Sono circa 30 al giorno quelle elevate dal nucleo Ambientale della Polizia Municipale. Un numero che da l'idea di quanto frequente sia l'infrazione che ha trasformato i cassonetti in discariche h24. Montagne disordinate e maleodoranti di rifiuti, create dai cittadini.
Con le buone maniere, ci prova Tekra. La società che si occupa della gestione della spazzatura in città, si affida ad un pro-memoria indirizzato ai siracusani. "L'azienda Tekra srl ricorda che i cassonetti ancora presenti in zona Grottasanta sono ad uso esclusivo dei residenti non ancora raggiunti dal servizio porta a porta. Gli utenti delle altre zone hanno l'obbligo di conferire solo tramite il nuovo servizio". Per chi non ha ancora ritirato i contenitori è possibile prenotarne la consegna scrivendo una mail a ambiente@comune.siracusa.it o recandosi presso il punto distribuzione di via Elorina.
Ma i resilienti, quelli che non si piegano alla differenziata ed alle sue regole non paiono solitamente sensibili a messaggi soft. Per questo il Comune di Siracusa ha schierato fototrappole ed ispettori comunali volontari nell'area di Grottasanta più colpita dal fenomeno.

Siracusa. Tensione in un bar di viale Zecchino per un alterco tra alcune donne

Rissa questa mattina in viale Zecchino, intorno alle 7,20. Una giovane polacca avrebbe avuto un violento alterco con due

altre ragazze, pare sue connazionali, impiegate in un bar della via. Alla fine, la donna avrebbe anche accusato una crisi epilettica e per questo è stata trasportata in ospedale in ambulanza, per accertamenti. Sul posto, anche due Volanti. La polizia sta ricostruendo l'episodio. "La signora polacca ha iniziato per prima, facendo volare gli occhiali ad una delle ragazze", racconta la titolare del bar. Alla scena avrebbero assistito alcuni.

Pallanuoto. Tempesti resta all'Ortigia: contratto rinnovato per altri 4 anni

Rinnovato il rapporto tra il Circolo Canottieri Ortigia e il portiere Stefano Tempesti per altri quattro anni. Il numero uno biancoverde e l'Ortigia, dunque, rimarranno insieme fino al 2024.Prima del rinnovo di mister Piccardo, la società e Tempesti erano già d'accordo di proseguire per altre tre stagioni. Successivamente alla conferma fino al 2024 per il tecnico ligure, anche il portiere toscano ha deciso, insieme alla società, di allungare ulteriormente il rapporto per tutta la durata del progetto. Un grande segnale di fiducia nel futuro di questa squadra e di questa società.Il presidente onorario, Giuseppe Marotta, mostra grande soddisfazione: "Con Tempesti – spiega Marotta – avevamo già chiuso un accordo triennale, ma nelle ultime ore è emersa la sua volontà di estendere il suo rapporto con noi, segno che quella dell'Ortigia per questo grande campione non è solo una scelta sportiva ma anche una scelta di vita. Siamo stati felici di portare a quattro gli anni di contratto. Con questa decisione Stefano conferma di credere fortemente nel progetto e di

essersi innamorato di questi colori. Per noi è un grande orgoglio, perché oltre al grande campione e al professionista che conosciamo, tutto l'ambiente ha avuto modo di apprezzare il grande valore umano di Stefano "Parole di gioia anche quelle di Stefano Tempesti: "È stata una grandissima soddisfazione – commenta il numero 1 biancoverde – sposare in pieno il progetto Ortigia e decidere con la società di affiancarmi al rinnovo di mister Piccardo e di portare al 2024 la durata del contratto, per dare solidità e continuità alla visione di questa grande società. Ringrazio il presidente onorario Marotta, il presidente Vancheri, mister Piccardo e la società tutta per la fiducia accordatami"."Se alla mia età – continua Tempesti – dopo un anno di esperienza, si fa un rinnovo come questo, vuol dire che è stato riconosciuto non solo il valore sportivo ma anche quello umano. Farò di tutto perché l'Ortigia possa diventare sempre più forte e perché si possano creare le basi per lasciare un'eredità solida, in modo che questa squadra, questa società fatta di persone meravigliose possa essere grande per tanti e tanti anni, anche quando io avrò smesso ".